

aggiungere la Lombardia, in Val Gualdero (Sondrio) e M. Barro (Galbiate), da esemplari di Firenze, mentre *Allium lineare* è anche stato recentemente segnalato in Abruzzo, sul M. Rozza e a Murolungo da Tammaro (1998, *Il paesagg. Veget. dell'Abruzzo*, ed. Cogeste, Penne, PE). Non abbiamo invece trovato conferme né per il Moncenisio, citato da Fiori 1923-29 (*Nuova Flor. anal. d'Italia, Edagricole, Rist. anast. 1969*), di cui non esistono esemplari, né per il Monviso, in quanto l'unico campione relativo a questa località (in TO-HP) è del Quejras, quindi sul versante francese. Non esistono nemmeno esemplari valdostani, che supportino l'indicazione di Pignatti (1982, *Flora d'Italia, Edagricole*), né abbiamo trovato indicazioni nei lavori di Vaccari. Siamo però a conoscenza che a Firenze esistono esemplari di Vaccari, non determinati, della Valle d'Aosta, fra cui anche specie di *Allium* che potrebbero essere stati visti da Pignatti.

La stazione qui descritta costituisce quindi la prima segnalazione sicura per la Valle d'Aosta.

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 182-186.

M. Bovio, Museo Regionale di Scienze Naturali, St-Pierre.
F. Prosser, Museo Civico, Rovereto (TN).

182. *Potentilla thuringiaca* Bernh. (Rosaceae)

Conferma della presenza in Valle d'Aosta e nuova stazione.

REPERTO. Val di Rhêmes, praterie rupestri lungo la mulattiera per il rif. Benevolo, sotto la M.gna di Fos, altitudine 1940 m, 13 luglio 1998, M. Bovio, F. Fenaroli, M. Ferrari, F. Prosser, S. Scortegagna, F. Tagliaferri (in ROV; in erb. Bovio).

OSSERVAZIONI. Orofita europea, in Italia è assai rara ed è nota per poche stazioni delle Alpi ed una sola località dell'Appennino, in Abruzzo. Rara anche nel vicino Vallese. Popola luoghi pietrosi e aridi al margine dei boschi o lungo i sentieri nei piani montano e subalpino.

Per la Valle d'Aosta sembra nota un'unica località segnalata da Wilczek in Vaccari (*Cat. rais. pl. vasc. V. Aoste*, 154, 1904-11) sub *P. parviflora* Gaud. lungo la salita a Chavanis in Val di Cogne (località riportata da Pignatti insieme alle poche indicate per il territorio italiano nella sua Flora). Nell'erbario di TO non sono stati trovati reperti, neppure sotto i vari sinonimi in cui compare la specie (Dal Vesco, *in verbis*).

Ci pare probabile che questa specie sia più diffusa di quanto suggeriscono queste scarse notizie nei territori intorno al massiccio del Gran Paradiso, dove abbondano gli ambienti adatti alle sue esigenze ecologiche.

183. *Epilobium ciliatum* Raf. (Onagraceae)

Specie nuova per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Valle di Champorcher, presso le case di Outre l'Eve, altitudine 1223 m, 17 luglio 1998, E. Bona, M. Bovio, M. Broglio, M. Ferrari, E. Martini, F. Martini, F. Prosser, S. Scortegagna, F. Tagliaferri (in erb. Bovio).

OSSERVAZIONI. Specie nordamericana, naturalizzata nell'Europa centrale e orientale da cui si sta progressivamente espandendo verso Sud, non compare nella Flora d'Italia di Pignatti. Per le prime segnalazioni di questa specie in Italia (provincia di Trento) si veda Prosser (*Ann. Mus. civ. Rovereto, Sez. St., Arch., Sc. nat.*, 9/1993: 115-150, 1994); per la Svizzera (Vallese) si veda Lawalrée (*Bull. Maurithienne*, 111: 43-45, 1993). Si distingue dal simile *E. tetragonum* L. per l'infiorescenza munita di peli ghiandolari patenti. Popola bordi di vie, campi, sponde, incolti umidi, margini dei luoghi abitati nei piani inferiori della vegetazione.

Per la Valle d'Aosta Vaccari non lo cita nel suo *Catalogue*, né nella bibliografia floristica valdostana fondamentale sono state trovate note relative a questa specie; neppure nell'erbario di TO sono stati trovati reperti (Dal Vesco, *in verbis*); la stazione segnalata in questa sede risulterebbe dunque la prima accertata in Valle d'Aosta.

184. *Allium lineare* L. (Liliaceae)

Nuova stazione per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Val di Rhêmes, rupi soleggiate lungo la mulattiera per il Rif. Benevolo, sotto la M.gna di Fos, altitudine 1960 m, 13 luglio 1998, *M. Bovio, F. Fenaroli, M. Ferrari, F. Prosser, S. Scortegagna, F. Tagliaferri* (in ROV; in erb. Bovio).

OSSERVAZIONI. La specie è già stata descritta in questo stesso numero delle Segnalazioni floristiche valdostane (n. 181) da Dal Vesco, Cantatore, Miserere e Ollino, a cui si rimanda per le notizie generali e la situazione in Valle d'Aosta.

185. *Carex ornithopodioides* Hausm. (Cyperaceae)

Conferma della presenza in Valle d'Aosta e nuova stazione.

REPERTO. Val di Rhêmes, tra la M.gna di Sotses e la conca alla base della Granta Parei, poco prima di quest'ultima, su calcare, altitudine 2520 m ca., 13 luglio 1998, *E. Bona, M. Bovio, F. Fenaroli, M. Ferrari, F. Prosser, S. Scortegagna, F. Tagliaferri* (in erb. Bovio).

OSSERVAZIONI. Orofita sud-europea, in Italia compare solo sulle Alpi, dalla Carnia alla Liguria, dove è rara. Popola ambienti ghiaiosi calcarei lungamente innevati nei piani alpino e subalpino.

Negli erbari di TO e FI (Dal Vesco, *in verbis*), come nel secondo volume del *Catalogue* di Vaccari, non sono stati trovati reperti o note relativi a questa specie; in bibliografia è stata invece trovata una segnalazione di Vaccari per il bacino di Dondena, in Valle di Champorcher (sub *C. subnivalis* A.-T.; *Bull. Soc. Flore Valdôtaine*, 1:44, 1902).

186. *Carex pilulifera* L. (Cyperaceae)

Specie nuova per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Val d'Ayas, subito a monte della strada tra Prabarmasc e l'Alpe Finestra, sotto il Colle della Ranzola, altitudine 2030 m, 18 luglio 1998, *M. Bovio, M. Broglio, G.V. Cerutti, M. Ferrari, F. Martini, F. Prosser, S. Scortegagna*, (in erb. Bovio).

OSSERVAZIONI. Specie europea, generalmente comune sulle Alpi, ma da poco frequente a rara nelle valli più interne; ad esempio in Vallese è nota per un numero limitato di stazioni, come risulta da Welten e Ruben Sutter (*Atl. distrib. pterid. e fanerogame della Svizzera*, 2: tav. 2487, 1982). Popola prati magri, boschi, brughiere, dal piano collinare al subalpino.

Negli erbari di TO e FI, come nel secondo volume del *Catalogue* di Vaccari e nella bibliografia floristica valdostana fondamentale, non sono stati trovati reperti o note relativi a questa specie; la stazione segnalata in questa sede risulterebbe dunque la prima accertata in Valle d'Aosta.

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 187-192.

M. Bovio, Museo Regionale di Scienze Naturali, St-Pierre.

187. *Woodsia alpina* (Bolton) S.F. Gray (Athyriaceae)

Nuove stazioni per la Valle d'Aosta

REPERTO I. Bard, fessure delle rupi alla Tagliata, appena sopra la strada statale, altitudine 370 m, 4 giugno 1995, *G. Rotti* (oss., *in litt.*); *ibid.*, 3 marzo 1996, *M. Bovio et G.V. Cerutti* (in erb. Museo Reg. Sc. Nat., St-Pierre: Nuovo erb. SFV n. 1313).

REPERTO II. Valpelline, fessure di rupi (silice) nei pascoli pietrosi sotto Plan-Vaion, circa 100 m a W del torrente, molto rara (2 cespi), altitudine 2510 m, 10 luglio 1998, *M. Bovio* (in erb. Museo Reg. Sc. Nat., St-Pierre: Nuovo erb. SFV n. 1405). Osservata anche un po' più in basso, in nicchia di rupi poco sotto Les Seytives, 2420 m.